LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il torneo di calcio è giunto a tre giornate dal termine

Udinese-Fiorentina (2-0) ha deciso il campionato?

*** RETROCESSIONE - *I friulani si salvano con l'insperata vittoria e condannano praticamente il Talmone Torino e la Triestina* -- * SCUDETTO - *La squadra di Firenze resta staccata di tre punti dal Milan - I rossoneri aumentano le probabilità di diventare campioni***

TENACE LOTTA DELLA COMPAGINE GRANATA

Virgili marcatore in Torino-Spal: 1-0

Fortunose parate del portiere ferrarese - Anche il terzino Bozzao all'attacco - Un salvataggio di Cancian

Il Talmone Torino ha vinto, sul proprio campo, uno degli incontri che, per la sua salvezza, era condizione essenziale che vincesse. Quale contributo al suo effettivo salvataggio questa vittoria possa recare, è cosa da vedere più tardi. Il successo in sè è stato ottenuto di stretta misura: per una rete a zero. Una rete realizzata nel primo tempo della partita dal centro avanti Virgili, un giuocatore che in giornata più nera non era possibile che si trovasse. Di occasioni per ulteriormente segnare ne sbagliarono parecchie e svariate, i granata: specialmente nella prima parte dell'incontro. Non approfittarono di nessuna, in un paio di occasioni anche grazie al caso: questo, quando l'ala sinistra Crippa, portatosi in posizione di centro dell'attacco, sparava diritto, davanti a sè. Tutte e due le volte, il portiere fu colpito dal tiro, non fu il portiere stesso a parare. Nei primi quarantacinque minuti, il Talmone Torino aveva meritato di più di quanto ottenuto. Oltre all'uno a zero comunque non aveva potuto andare. Alla ripresa, il tono di giuoco dell'undici torinese calò alquanto. Un po' per il solito difetto di mirare esclusivamente a difendere il vantaggio che già aveva nelle mani, invece di tendere ad aumentare il medesimo. Ma molto anche perchè alcuni dei suoi giuocatori davano palesi segni di stanchezza e facevano apertamente fatica a reggere fino al termine dela partita. Ed allora, col cedimento dell'una squadra, si ringalluzzì e si fece avanti l'altra. Effettivamente i ferraresi si portarono meglio nel secondo tempo, specialmente nell'ultima mezz'ora. Essi attaccarono più frequentemente, e, a mezzo del loro terzino destro che si era portato in posizione di ala sinistra, giunsero anche a sferrare qualche tiro in porta: roba che non erano assolutamente riusciti a fare in tutta la prima parte dell'incontro. A pochi minuti dal segnale di chiusura, la Spal venne a fruire della sua occasione più bella: l'ala destra, Oltramari, venne a trovarsi al centro della prima linea, quasi di sorpresa, davanti a Sentimenti IV. Il tiro e le relative conseguenze parevano inevitabili. Il piccolo miracolo fu il terzino destro granata Cancian a compierlo. Egli piombò come un fulmine sull'avversario, arrivò a mettere il piede davanti alla palla proprio all'istante in cui il tiro stava partendo, e la sfera schizzò via, deviata a lato. E l'esito della partita fu salvo: rimase cioè quello che era, a favore dei padroni di casa. E l'attaccante Oltramari si fece nel duro scontro. Una volta tanto, la mala sorte non giuocò un brutto scherzo ai granata, proprio quando più essi non avrebbero avuto il tempo per riprendersi dalla sorpresa e ricuperare. Meglio così, per i granata stessi.

Di pubblico, nello stadio non ve n'era molto: diciottomila persone al massimo, di cui solo 7300 paganti. Non porta spettatori al Talmone Torino, nè la mala sorte che perseguita la squadra, nè certo tipo di assemblee, di cui ognuno, a ragion veduta, ha finito per capire il substrato recondito. Il terreno di giuoco era in buone condizioni ed il tempo incerto.

Il Talmone Torino ha avuto un buon inizio. Un inizio promettente, per lo meno. I granata conducevano attacchi su attacchi, e dominavano nel senso assoluto del termine. Ma gli «spallini» si difendevano con ordine e con bella energia, schierando in permanenza sei uomini nelle linee arretrate, e, quando il caso lo richiedeva, anche sette. Di situazioni da tiro favorevoli se ne presentavano parecchie ai torinesi, ma il centro avanti Virgili, che pareva che il giuoco non lo vedesse, le mancava tutte. Era allora che Crippa, da posizione centrale, colpiva per la prima volta, in pieno e da vicino il corpo del portiere avversario. I minuti passavano col Talmone Torino sempre nella metà campo degli oppositori, e con Bonifaci che, al solito, brillava come il miglior uomo in campo, quando, poco prima della mezz'ora, Virgili, in posizione di ala sinistra, riceveva da Crippa, accennava a chiudersi al centro, ed improvvisamente sparava alto verso l'angolo opposto della porta. La palla pareva dovesse uscire a lato, poi di colpo, o perchè perdeva di forza o perchè era stata colpita con effetto, disegnava una specie di angolo sulla sua sinistra; ed entrava in rete quasi a filo del montante, sorprendendo nettamente il portiere. Fu tutto, per il primo tempo: durante il quale la Spal non produsse un solo tiro in porta e non chiamò all'opera Sentimenti IV, se non per interventi di ordinaria amministrazione.

Della ripresa si è già detto. I granata cedettero alquanto, ed i loro avversari giuocarono meglio. Virgili mancò ancora qualche occasione, mentre qualche compagno suo diventava lento ed incerto. E la Spal, vista la situazione, si faceva di volta in volta più audace, e, verso il termine, dopo che finalmente il terzino Malatrasi aveva tentato un tiro diretto, mancava per un soffio l'occasione di cui abbiamo detto. Si l'incontro terminava su un pallone che Marchi deviava a lato, portandolo via a Morbello.

Vittorio Pozzo

TALMONE TORINO: Sentimenti IV; Cancian, Farina; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Mazzero, Armano, Virgili, Marchi, Crippa.
SPAL: Marietti; Malatrasi, Bozzao; Villa, Catalani, Dal Poz; Oltramari, Mangiarotti, Calza, Scappi, Morbello.
ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.

Una fortunosa parata con i piedi fatta dal portiere della Spal nell'incontro con il Talmone Torino (foto Moisio)

Partite di giovedì

Giovedì 28 maggio, festa del Corpus Domini, verrà disputato il campionato di calcio, limitatamente alla Serie A e alla Serie C girone A. Le partite della «A» in programma sono: Alessandria-Bologna; Fiorentina-Talmone Torino; Genoa-Lazio; Inter-Bari; Juventus-Triestina; Lanerossi-Spal; Padova-Milan; Roma-Sampdoria; Udinese-Napoli.

Serie C, girone A: Sarom Ravenna-Carbosarda; Fordenone-Casale; Piacenza-Legnano; Mestrina-Livorno; Biellese-Lucchese; Siena-Oto Mantova; Forlì-Pisa; Sanremese-Spezia; Pro Patria-Treviso; Cremonese-Varese.

Una Juventus incompleta sconfitta dal Bologna: 1-4

Corradi non è sceso in campo - Aggradi centromediano - Infortunio di Turchi

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Una Juventus largamente incompleta non ha retto al Bologna smanioso di un successo di prestigio. Tra i bianconeri mancavano Boniperti, in convalescenza, Nicolè, ad Abano per una cura di fanghi, Sivori, soggetto ai fulmini dei severissimi giudici della Lega, e Corradi: l'assenza del terzino titolare ha obbligato Cesarini a raffazzonare alla meno peggio una difesa che sul campo non ha potuto contrastare il passo agli attaccanti rossoblù. Ma non è tutto: dopo un primo tempo in cui le due squadre si erano praticamente equivalse (anche nel punteggio: uno a uno), i bianconeri hanno perso un uomo per infortunio. Turchi, che si era spinto sin nella area di rigore avversaria, veniva affrontato al momento del tiro da Pavinato, e vi rimediava un brutto calcio alla caviglia destra tanto da trascinarsi zoppicante a fondo campo. Nessuno si è preoccupato di sostituire il mediano assente, e il giovane Fascetti, libero assolutamente da «marcatura», ha creato in due soli minuti le azioni del secondo e del terzo goal del Bologna. Quando Turchi è tornato in campo, il risultato era ormai compromesso: l'attacco della Juventus di ieri, infatti, non era certo in grado di superare un simile svantaggio e la gara si è trascinata monotona e fiacca fino alla fine con l'aggiunta di un quarto goal segnato da Pascutti su azione di contropiede.

Quattro a uno è senza dubbio un risultato pesante, ma considerando la particolare situazione e le vicende della gara non è certo il caso di drammatizzare. Anzi si può dire che, per certi aspetti, la prova della squadra juventina ha presentato punti favorevoli: un Castano in smagliante condizioni come terzino, un Emoli sempre più prezioso, un Charles in buona giornata e uno Stacchini vivace e intraprendente come non mai. La Juventus del resto non ha in questo momento necessità di classifica: i suoi dirigenti stanno studiando il modo di rifare lo «squadrone» e le risultanze della prova bolognese hanno portato elementi favorevoli. Presto — già giovedì contro la Triestina — rientreranno gli assenti, e la Juventus avrà nuovamente il suo vero volto.

Il Bologna ha giocato una partita franca e generosa. Bene ha fatto Foni a lasciare fuori squadra elementi come Pivatelli, Vukas, Maschio e Giorcelli. All'attacco specialmente il *trainer* rossoblù ha messo dei giovani che hanno ravvivato il giuoco: Fascetti è un ragazzo tecnicamente forte, Bonafin è caparbio, Pascutti segna goal a ripetizione e Perani aggiunge a una discreta classe il temperamento di un «tutto pepe». La difesa è forte e spigolosa: favorita da un arbitraggio «di casa» ha potuto reggere senza tanti guai agli assalti dei torinesi.

L'inizio è della Juventus, ma Colombo, impacciato nel ruolo di mezzala, fallisce al primo minuto l'occasione di portare la sua squadra in vantaggio su un bel lancio di Charles. Attaccano i bolognesi: azione Cervellati-Perani-Bonafin; Mattrel è sul centravanti ma Pascutti segna: uno a zero. Prendono il sopravvento i bianconeri e a centro campo dettano legge: nell'area di rigore però l'attività dei torinesi sfuma. Al 16' Colombo colpisce il palo, e Charles di testa indirizza alto, al 19 'Pavinato «sgambetta» Stacchini in piena area di rigore senza che Cariani si senta di intervenire, al 20' Stacchini sbaglia una facile occasione, al 23' Stivanello arriva in ritardo su un bel servizio di Charles, al 34 Bodi e Greco atterrano Charles sempre sotto lo sguardo serafico di Cariani e finalmente al 40' il pareggio: manovra Palmer-Colombo, con passaggio a Stacchini. Veloce, l'ala destra bianconera scarta Pavinato e saetta a rete: uno a uno. Mezz'ora di dominio per un solo goal. E' facile capire che i difetti della squadra stanno anche in prima linea. Parliamo naturalmente della squadra di ieri.

Si riprende a giocare con un Bologna lanciatissimo. Dopo 30 secondi appena Castano salva «in extremis» su tiro di Pascutti. Potrebbe andare in vantaggio la Juventus subito dopo, ma Colombo non trova il tempo giusto per tirare. Avanza Turchi, si fa male ed esce dal campo. Due minuti fatali. Settimo minuto: azione isolata di Fascetti che giunto tutto solo sulla linea che delimita il fondo centra, Bonafin tira, Mattrel para come può e Bonafin riprende e segna. Nono minuto: sempre Fascetti ripete la manovra di prima e nessuno si impegna a inseguirlo, il suo *cross* questa volta è ripreso direttamente da Bonafin che realizza di testa: tre a uno. Rientra Turchi zoppicante all'ala destra mentre Colombo passa mediano, ma la partita è praticamente finita. Al 22' Stacchini segna, ma Cariani annulla per un discutibile fuori giuoco. Sul rilancio Pascutti è solo in netto fuori gioco, l'arbitro dice no e Mattrel può sventare la difficile situazione. Al 40' Pavinato salva sulla linea della porta un tiro piuttosto fiacco di Stacchini e sul contropiede fugge Pascutti che scambia con Bonafin e segna ancora: quattro a uno. La partita muore senza altre emozioni.

Giulio Accatino

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Perani, Cervellati, Bonafin, Pascetti, Pascutti.
JUVENTUS: Mattrel; Castano, Garsena; Turchi, Aggradi, Emoli; Stacchini, Colombo, Charles, Palmer, Stivanello.
ARBITRO: Cariani, di Roma.
RETI: Pascutti (B.) al 10' e Stacchini (J.) al 40' del primo tempo; Bonafin (B.) al 7', Bonafin (B.) al 9', Pascutti (B.) al 41' della ripresa.

Il Milan nella ripresa travolge il Genoa: 4-0

MILANO, lunedì mattina.

Dal giuoco piuttosto dimesso del primo tempo, condotto ad andatura trotterellante da entrambe le squadre, è uscito il goal del mediano Occhetta.

Nella ripresa l'arbitro non concede un penalty nonostante uno sgambetto di Leopardi a Bacci. I rossoneri reagivano e nel breve spazio di un minuto, mettevano a segno altri due goal.

Prima era Bean che, lanciato da Bacci, tirava in corsa appena dentro l'area di rigore battendo Ghezzi e poi spettava ad Altafini irrompere su un traversone basso dello stesso Bean, segnando da pochi passi. In contropiede, i rossoneri hanno poi aumentato lo scarto: lancio di Schiaffino, avanzata di Altafini che Ghezzi neutralizzava con un'uscita disperata, sul pallone irrompeva Danova che segnava a porta vuota.

Sampdoria-Lanerossi 2-0

Esordisce e segna il giovane Grabesu

Genova, lunedì mattina.

Gioco svogliato di entrambe le squadre, soprattutto nel primo tempo. Risultato pienamente regolare, poichè la Sampdoria è stata l'unica squadra che sia riuscita a procurarsi buone occasioni da rete. Nella squadra cittadina ha debuttato localmente in gara di campionato il giovane Grabesu, il quale ha anzi messo a segno le due reti dei blucerchiati. Tuttavia ciò non deve ingannare: Grabesu è un giocatore già abbastanza bravo tecnicamente, ma è troppo individuale. Occorre che si corregga in tempo. Nella Sampdoria, come sempre ottimi Bernasconi e Cucchiaroni. Nel Vicenza, bene complessivamente la prova dei difensori, insufficiente la prima linea.

Nel primo tempo, la Sampdoria, dopo che già al 22' aveva sfiorato il successo con Mora, il cui tiro era stato respinto, si porta vuoto, da Fabris, è andata in vantaggio al 44': una brillante azione di Cucchiaroni ed un preciso traversone raccolto da Grabesu che da due passi ha deviato la palla in rete. Nella ripresa, la Sampdoria ha raddoppiato il vantaggio al 27' dopo una bella azione Mora-Grabesu conclusa da quest'ultimo con un bel tiro raso terra da una quindicina di metri.

SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Mora, Grabesu, Milani, Vicini, Cucchiaroni.
LANEROSSI VIC.: Bazzoni; Burelli, Baston; Larini, Zoppelletto, Fabris; Conti, Agnoletto, Campana, Menti, Savoini.
ARBITRO: De Magistris di Torino.

* Ai campionati internazionali di Francia, Nicola Pietrangeli ha nettamente superato il danese Torben Ulrich per 7-5, 6-3, 6-4.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 386.523.954

Col. vinc.: X-X-1; X-1-1; 1-1-1; 1-1-2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti 13	22	4	L. 8.784.000
Con punti 12	635	51	L. 304.000

TOTIP - Col. vinc.: X-1; 1-X; 1-2; 1-X; X-1; X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	38	2	L. 261.004
Con 11 punti	480	25	L. 20.662
Con 10 punti	3642	193	L. 2.673

Ecco il dettaglio delle 6 corse indicate dalla scheda:

Pr. Lombardia (San Siro, gal.)	1. Termini	2. Vam
Pr. Gianicolo (Capannelle, gal.)	1. Spalla	2. Biwa
Premio Iscian (Mulina, trotto)	1. Nembo	2. Sieto Buck
Premio Boccaccio (Agnano, tr.)	1. Festoso	2. Pilcomayo
Pr. Tirreno (Arcoveggio, trotto)	1. Ebe	2. Purivale
Pr. Ippocastani (Montebello, tr.)	1. Cantastorie	3. Crioco

I campionati di serie B e C

NELLA SERIE B

RISULTATI: *Cagliari-Venezia 1-0; *Catania-Como 1-3; *Lecco-Parma 3-0; *Palermo-Novara 4-0; *Prato-Marzotto 2-1; *Sambenedettese-Atalanta 2-1; Simmenthal-*Taranto 2-0; *Verona-Reggiana 2-1; *Vigevano-Messina 1-1; *Zenit Modena-Brescia 2-2.

CLASSIFICA: Atalanta e Palermo p. 48; Lecco 45; Cagliari 41; Reggiana e Verona 40; Simmenthal 39; Como 38; Venezia e Novara 37; Messina e Brescia 35; Taranto e Marzotto 34; Zenit Modena 32; Sambenedettese 31; Catania 30; Parma 29; Vigevano 25; Prato 22.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Forlì-*Cremonese 1-0; *Livorno-Pro Vercelli 1-1; *Lucchese-Casale 3-1; Mestrina-Biellese 1-1; S. Ravenna-*Oto Mantov 1-0; Fordenone-*Piacenza 2-1; *Pisa-Carbosarda 1-1; *Siena-Treviso 2-0; *Varese-Spezia 2-0; Sanremese-*Legnano 1-0. Ha riposato: Pro Patria.

CLASSIFICA: Siena p. 52; Oto Mantova 49; Spezia 43; S. Ravenna 41; Livorno 40; Biellese e Pro Vercelli 39; Sanremese 38; Treviso, Forlì e Pisa 36; Pro Patria e Carbosarda 35; Varese e Mestrina 32; Casale 31; Legnano e Lucchese 28; Cremonese 25; Piacenza 24; Fordenone 21.

Pro Vercelli, Carbosarda, Mestrina, Cremonese e Piacenza una partita in più.

Campionato dilettanti

GIRONE A: *Borgoccaia-Carpignano 2-0 (ricupero).

GIRONE B: Carassone Mondovì-*Valenzana Fulvius 3-1; *Alba-Lanzo 3-1; *Saluzzo-Canelli 3-1; *Chieri-Madonna di Campagna 4-0 (retti: primo tempo Gionco al 10'; ripresa: Nicco al 10', Barberis al 30', Rigoletto al 44').

SERIE C - GIRONE B

Risultati: *Barletta-Anconitana 3-0; *Casertana-Pescara 4-0; *Chieti-Foggia 1-1; *Cirio-Lecce 2-2; Cosenza-*L'Aquila 2-0; *Marsala-Arezzo 1-1; Fedit-*Reggina 1-0; Trapani-*Salernitana 2-1; *Siracusa-Catanzaro 0-0.

Classifica: Catanzaro p. 44; Cosenza 42; Fedit 38; Trapani e Chieti 36; Reggina 35; Lecce e Barletta 34; Arezzo 33; Marsala 31; Anconitana 30; Foggia 29; L'Aquila 28; Siracusa 27; Pescara 26; Casertana e Cirio 25; Salernitana 23.

ABITI UOMO NOVITA'
pronti in tutte tinte e misure
LAVORAZIONE ACCURATA DI FIDUCIA
Giacche e pantaloni assortiti
VESTITO SU MISURA
PETTINATO - PURA LANA
da L. 21.000 - 23.500 - ecc.
Dalla fabbrica al consumatore
Tessuti extra-fini, vendita a metraggio
CAMET Via GARIBALDI 10 bis angolo Conte Verde (NUOVA SEDE)

Clamoroso successo dell'Udinese in gara con la Fiorentina: 2 a 0

Anche l'attore cinematografico Sordi tra gli spettatori

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

Quella di ieri per i friulani è stata la più bella ed utile partita che i bianconeri hanno saputo regalare ai loro tifosi; e si sono infatti in parte del 7 a 0 subito nell'andata a Firenze, riuscendo a assicurare due punti — uno per tempo — ai toscani. La Fiorentina era scesa in campo al «Moretti» per sfoggiare la sua baldanzosa superiorità, ma nel vortice del gioco non ha saputo ricavare una nota decente: non è stata in grado di opporsi alla tattica «catenaccara» (ma neppur tanto) dei bianconeri che avevano annunciato una formazione adatta esclusivamente a difendersi col «battitore libero» ed a minacciare con l'arma del contropiede.

L'Udinese sfiora il goal al 29': Bettini va via sulla destra togliendo la palla a Castelletti, evita il ritorno di Chiappella ed appoggia con passaggio preciso sull'accorrente Fontanesi: l'ala bianconera anzichè toccare al volo ferma la palla e poi sbaglia clamorosamente. Un istante dopo però la tenacia dei friulani è premiata. Fontanesi contende ad Orsan una palla e viene atterrato in piena area dal mediano, Orlandini decreta la massima punizione che Sassi, con tiro preciso nell'angolino sinistro di Sarti, trasforma.

Nel secondo tempo, al 28', l'Udinese raddoppia: Fontanesi tenta di posizionare su Bettini ma Castelletti rinvia debolmente sui piedi di Pentrelli il quale, pronto, rilancia su Bettini: il centravanti va via sulla destra e poi lascia partire un gran tiro raso terra che manda la palla ad infilarsi nell'angolino destro. Il pubblico, tra il quale si trovavano anche l'attore Sordi e la «troupe» cinematografica impegnata a girare il film «La grande guerra», ha salutato con entusiasmo il brillante successo della squadra friulana.

g. c.

UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Sassi, Gon, Piquè; Pentrelli, Sentimenti V, Bettini, Manente, Fontanesi.
FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Orsan, Cervato, Segato; Hamrin, Gratton, Greatti, Lojacono, Petris.
ARBITRO: Orlandini, di Roma.

Autorete di Carradori in Lazio-Padova: 1-1

Roma, lunedì mattina.

Al 5' del primo tempo, con un bolide autogol di Carradori — che d'altra parte si è ben comportato durante tutti gli altri 90 minuti — la Lazio ha perduto una occasione favorevole contro un Padova ostico più del necessario in difesa e che solo in azioni di contropiede ha minacciato la porta di Cei. Il goal del pareggio è venuto al 19' della ripresa su azione di Franzini, che crossata la palla ha indovinato la rete di Pin, sorpreso dal tiro.

* La nazionale italiana di pallacanestro ha battuto ad Istanbul la Germania orientale per 85 a 63 (37 a 33) durante gli incontri dei campionati europei. Gli italiani si sono schierati con Alesini, Pieri, Velluti, Conti e Cavagnis. Sono poi entrati in campo Calebotta, Vianello, Canna, Lucev e De Carli.

* La squadra brasiliana del Botafogo è stata battuta da una selezione di Copenaghen per 2 a 1.

Ha arbitrato il francese Guigue

L'Alessandria (1-1) in una vivace partita pareggia con la Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Una partita vivace e interessante, combattuta sempre con accanimento e spesso con asprezza; una partita più d'urto che di giuoco, ricca di occasioni andate perdute, che ciascuna delle due squadre avrebbe potuto magari vincere perchè non si è determinata la prevalenza netta dell'una o dell'altra sia che il pareggio tutti deve soddisfare cosicchè se una qualunque delle due unità pretendesse di aver meritato la vittoria, senza dubbio chiederebbe più del dovuto. La Roma ha segnato in apertura del primo tempo e l'Alessandria in apertura del secondo, colpi ne sono stati scambiati più di quanti la correttezza avrebbe potuto consentirne, tanto che nell'ultimo quarto d'ora Menegotti ha dovuto lasciare il campo avendo riportato, in seguito ad uno scontro con Giacomazzi, una forte contusione al perone che ad una prima sommaria visita aveva fatto temere di peggio.

L'incontro è stato diretto da una celebrità del fischio: il francese Guigue che aveva arbitrato la finale dei mondiali in Svezia. In verità non possiamo affermare di avere assistito ad una direzione esemplare. Ha lasciato passare, fra l'altro, due enormi falciate, la prima su Ghiggia nel primo tempo e la seconda su Tacchi nella ripresa, quasi allo stesso punto, al limite dell'area di rigore avversaria, facendo chiari segni di continuare ché tutto era pienamente regolare, ma ha fischiato invece il fallo quando Menegotti, inciampando, è caduto sul pallone sferrando con una mano, non danneggiando in questo infortunio altri che se stesso perchè nessuno in quel momento lo poteva molestare, l'avversario più vicino essendo a sette od otto metri di distanza. Tutti gli arbitri si assomigliano e tutti si copiano.

Si è cominciato a grande andatura. Già al primo minuto l'Alessandria usufruiva di una punizione ad una ventina di metri dalla porta e nella mischia che l'azione aveva provocato, Pistarello si vedeva respingere un violento tiro, scagliato dal limite dell'area, da Tacchi che casualmente era venuto a trovarsi sulla traiettoria della palla. Si ebbe l'impressione che il rimpallo avesse salvato la porta romanista dalla capitolazione. Poco dopo la Roma era costretta in corner sotto quella furia assaltante, il primo degli otto di tutta la partita, ma appena gli ospiti ebbero uno spiraglio libero ecco che andavano in vantaggio. L'episodio avveniva al 4 minuto. Guarnacci toccava da circa mezzo campo a Ghiggia e l'azione si sviluppava attraverso Tasso e Selmosson il quale scattando a circa una ventina di metri dalla porta, piegava verso sinistra evitando l'intervento di Girardo ed appena entrato in area effettuava un traversone ad un metro circa da terra che batteva nettamente Notarnicola.

Allora l'Alessandria si scatenò addirittura. Per circa un quarto d'ora il suo gioco è stato tutto un arrembaggio. La veemenza dell'assalto costrinse i romani a far argine davanti alla loro porta; interventi in extremis, rimpalli, mischie furibonde ad ogni assalto. La spinta combattiva dei grigi traduceva il gioco in un unico tentativo di sfondamento, la manovra era appena abbozzata, ma la carica di energia era tale da offuscare perfino il controllo dei movimenti degli attaccanti.

E questo è stato il difetto più evidente dell'Alessandria di questo periodo. L'attacco dei grigi si distende bene nelle azioni di contropiede ma incampa e si disorienta quando deve urtare contro una difesa compatta. Le due punte dell'assalto erano Tacchi e Lorenzi e su di essi convergeva prevalentemente il gioco. Venlanthen vale poco quando non può allungare la falcata, Dorigo non è un attaccante puro ma un elemento di raccordo. L'aiuto più concreto alle due estreme veniva da Filini che dovevamo poi veder crescere nella ripresa fino ad essere giudicato uno dei migliori della squadra. Sarebbero stati necessari uno slancio più controllato e idee più lucide, ma in certi momenti della lotta l'istinto prevale sulla ragione.

L'offensiva dei grigi rallentò senza aver potuto nulla ottenere. Gradatamente tornò quindi a galla la Roma. Il suo attacco non era che un ruttoppo. Tasso, proveniente dalla Cremonese, atletico ma inesperto, giocava la sua prima partita coi grandi, Leonardi, estrema destra, la seconda. Mancavano in questo schieramento Da Costa e Lojodice, ed è detto tutto. Per saldare le falle ci si mise Ghiggia e tutto il suo primo tempo fu semplicemente stupendo. La manovra poteva praticamente contare su due soli uomini: Ghiggia e Selmosson. Il resto era contorno.

Ma poggiando su questi due perni, l'attacco della Roma mise più volte in seccio imbarazzo la difesa dei grigi. Al 20' un centro di Ghiggia dalla destra veniva deviato in rete da Tasso di testa: rete annullata perchè Ghiggia aveva centrato un palmo oltre la linea di fondo. Le azione si equilibravano.

Ecco il pareggio dei grigi al 8' della ripresa. Azione semplice e lineare. La iniziava Filini a circa metà campo, sulla destra e la palla passando attraverso Venlanthen giungeva a Tacchi. Ogni passaggio spiazzava un uomo della difesa e Tacchi riceveva il pallone completamente libero: un tiro di sinistro e la palla finiva in rete. Gol identico, per posizione e per tiro, a quello di Selmosson nel primo tempo.

Nel momento in cui avrebbe dovuto reagire, la Roma invece cominciò a calare. Non ebbe più lo slancio, la vivacità, la fresca iniziativa del primo tempo. Scomparvero Tasso e Leonardi, progressivamente calò anche Zaglio, Ghiggia e Selmosson non ebbero più che spunti saltuari. Teneva duro invece la difesa col valido aiuto di Guarnacci, ma questo poteva appena bastare per non perdere. Dall'altra parte, invece, una potenza aggressiva quasi inusitata. Lorenzi, Tacchi, Pistarello e particolarmente Filini erano gli irriducibili ai quali il gioco dei grigi maggiormente si affidava.

Nell'ultimo quarto d'ora, benchè ridotta in dieci per l'uscita di Menegotti, la Roma rispondeva sui flutti della lotta provocando qualche brivido nella folla. Nulla di concreto, comunque. L'arbitro fischiò la fine con un leggero anticipo e mandò tutti andidisfatti. E, pensiamo, anche la folla.

ETTORE BERRA

ALESSANDRIA: Notarnicola; Nardi, Giacomazzi; Girardo, Pedroni, Pistarello; Lorenzi, Filini, Venlanthen, Dorigo, Tacchi.
ROMA: Panetti; Griffith, Corsini; Guarnacci, Losi, Zaglio; Leonardi, Menegotti, Tasso, Selmosson, Ghiggia.

* A Napoli in un incontro internazionale militare di rugby la Francia ha superato l'Italia per 19 a 17 (6 a 14). Nella «militare» francese erano schierati sei nazionali.

* La riunione ciclistica in programma sulla pista di Genova per le gare interregionali è stata rinviata a causa della pioggia.

CLASSIFICA — 31 GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	47	31	12	4	0	6	7	2	75	31
Fiorentina	44	31	11	3	2	7	6	3	87	32
Inter	41	31	12	1	2	6	4	6	70	39
Juventus	38	31	9	4	2	9	6	0	60	40
Sampdoria	34	31	8	5	2	5	3	8	43	41
Padova	33	31	9	5	1	4	2	10	47	46
Lanerossi	32	31	10	2	4	3	4	8	40	39
Napoli	32	31	7	7	2	2	7	6	36	46
Roma	30	31	7	4	5	1	6	8	51	39
Bologna	30	31	8	5	3	2	5	8	45	43
Bari	27	31	7	5	4	1	6	8	36	47
Lazio	27	31	6	5	5	3	4	8	36	50
Genoa	27	31	6	6	4	3	3	9	36	37
Spal	25	31	4	5	6	4	4	8	27	41
Alessandr.	25	31	5	6	4	2	5	9	30	33
Udinese	24	31	5	6	4	2	4	10	38	51
Triestina	21	31	5	6	5	1	5	11	32	54
T. Torino	21	31	5	6	5	0	5	10	32	48

RISULTATI

1-1	Alessandria-Roma	x
0-0	Bari-Triestina	x
4-1	Bologna-Juventus	1
1-1	Lazio-Padova	x
4-0	Milan-Genoa	1
1-0	Napoli-Inter	1
2-0	Samp-Lanerossi	1
1-0	T. Torino-Spal	1
2-0	Udinese-Fiorentina	1
2-1	S.Benedett.-Atalanta	1
2-1	Verona-Reggiana	1
0-2	L'Aquila-Cosenza	2
0-0	Siracusa-Catanzaro	x

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)
SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.
(Continua da pag. 4)
PRESTITI rimborsabili mensilmente a basso interesse concediamo a tutti. Finculex, via Pietro Micca 4, tel. 47-346.
TINTOSTIRERIA occasionissima (Bernisi) incasso 200.000 mensili cedesi 450 mila. Telefonare 81-593. L9614
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.
A ottima impresa dispongo terreno per 200-400 camere zona Miraflori eventuale pagamento camere. Scrivere casetta 5046, SPI, Torino. L9606
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospicente lo Jo Berggegi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, tel. 795-638. 2947
ADATTI ufficio, vendonsi tre locali, piano primo, termosifone, via del Carmine. Acchiardi, Settembre 58. 4032
ACCHIARDI 47-374, vende alloggi blocati, Cibrario 31 bis; martedì, giovedì, sabato, 15-17. 4032
ACQUISTEREI alloggio signorile, tre letto, tre soggiorno letto servizio cucina doppio bagno anche casa vecchia zona corso Cairoli, giardini Cavour, oppure Villa Regina, Crimea oppure corsi d'Azeglio, Marconi oppure corsi Vittorio, Matteotti oppure corsi Umberto, Sommeiller. Telefonare Geom. Basso, 683-666.
ACQUISTO cascina 10-30 giornate, cambio eventuale con villetta panoramica Torino. Telefonare 558-454. 651
ADIACENZE Boringhieri vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi mq. 108. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).
APPARONEI avendiamo ultimi alloggi camera tinello e due camere tinello, servizi, termo, ascensore, nuovissimi, liberi oppure affittasi per reddito. Corso Orbassano dopo Santa Rita. Informazioni: telefonare mattino 60-636. 4913
APPARONE, vendiamo alloggio palazzo lussuoso due camere soggiorno, grande terrazzo 4.850.000. Tratta comm. Angelelio, Nizza 8. 6101
ALLOGGETTI camera tinello servizi bellissimi S. Paolo, 2.400.000; altri tre camere 3.550.000. Telefonare 388-003, 273-031. F5289
ALLOGGETTI contigui, Francia, Tesoriera, 3-4 vani, termosifone, vendonsi uniti separati. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTI signorili 1-3 camere servizi anticipando 900.000, rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 656
ALLOGGI piano rialzato signorili 1-3 camere, tinello, servizi, mutuati, vendonsi, permutansi. Fratelli Militari 1. 631
ALLOGGI panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. Lungo Po, Antonelli 91. 5898
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, autorimessa, giardino. Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tibacchi 42. 655
ALLOGGIO angolare, 4 camere, servizi, primo piano, corso Vittorio, adattissimo ufficio, vendesi. Telefonare 44-435.
ALLOGGIO Matteotti, Cernaia, 5 camere, cucina, mq. 190, libero, 9.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 4032
ALLOGGI signorili 3 camere servizi, autorimessa. Comodità tram, 1.200.000 locale. Anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. 655
ALLOGGIO signorile, parcaggi Valentino, cinque camere, cucina, terrazzo, giardino, 8.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 6094
CASA centrale 25 camere, alloggetti, terrazzone, bagni, reddito 7%. Richiesta 31.000.000. Telefonare 767-514. 574
CASA centro barriera Milano, 16 camere, sopraelevabile